

## La situazione ci è sfuggita di mano?

Rosaria Ravasio

O rmai la situazione ci è sfuggita di mano, se si doveva fare qualcosa doveva essere fatto prima e per "prima" si intende addirittura prima dell'operazione Mare Nostrum: l'ingresso degli extracomunitari doveva essere contingentato in base alle disponibilità del Paese e non lasciato libero e senza paletti (possiamo ricordare come

esempio l'immigrazione italiana in America del dopoguerra).

Grazie, grazie ancora cari governanti, avete portato l'Italia al collasso, mandando nel baratro non solo noi, ma anche tutti quei poveretti che arrivando qui pensando di avere trovato il Paradiso.

E invece... e invece ora abbiamo quelli che gridano alla guerra di religione contro gli infedeli, cioè noi (per quei po-

chi che ancora non lo sapessero). Noi, popolo di pagani e atei o cristiani all'acqua di rose. Noi che dovremmo purificarci in nome di Allah e subire lo jihad (guerra santa) per consentire l'espansione della religione islamica (integralista).

Ma cosa stiamo aspettando? La soluzione politica?

La storia non insegna niente?

Noi abbiamo convertito i

popoli con l'apostolato, loro semplicemente hanno da sempre annientato tutti coloro che avevano un credo diverso uccidendo.

Le cellule islamiche dormienti passano con gli sbarchi e ci stanno invadendo.

Nelle ultime 36 ore più di 4000 gli immigrati sono stati soccorsi nel Canale di Sicilia provenienti da paesi dell'Africa sub sahariana, da Libia e Siria.

Altri gruppi sono sbarcati ad Augusta.

Nei primi due mesi di quest'anno sulle coste italiane sono approdati 7.882 migranti (3.459 a gennaio e 4.423 a febbraio), il 43,1% in più dello stesso periodo dell'anno scorso (furono 5.506).

Complessivamente, gli eventi di sbarco sono stati 69 dal primo gennaio al 28 febbraio 2015 a fronte dei 46 dello stesso periodo dell'anno scorso.

Questo l'ultimo aggiornamento dei dati relativi all'immigrazione pubblicati sul sito del ministero dell'Interno.

Gli immigrati ospitati in strutture d'accoglienza sono 67.128

L'aumento percentuale degli ultimi mesi è impressionante, ma siamo veramente convinti che si tratti solo di brave persone, come il ministero dell'interno e il nostro premier vogliono far credere.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

# L'economia incontra gli studenti

da Cuneo

La Fondazione Crc promuove, per il 5° anno, il meeting «L'Economia incontra gli studenti». La manifestazione, realizzata con il patrocinio dell'Acri (Associazione delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio), che intende stimolare la curiosità degli studenti, aiutandoli a comprendere in quale modo le dinamiche economiche incidano sulla loro vita attuale e futura, si svolgerà quest'anno in due fine settimana: dal 4 al 7 marzo e dal 13 al 15 marzo.

«L'Economia incontra gli studenti e Conoscere la borsa rappresentano occasioni importanti con cui da alcuni anni promuoviamo momenti di educazione sui temi economici e finanziari dedicati alle giovani generazioni, con l'obiettivo di fornire loro gli strumenti adatti per comprendere e affrontare la realtà sociale ed economica di oggi e di domani - commenta Ezio Falco, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo - Quest'anno il programma prevede anche un confronto con gli insegnanti, da cui vogliamo partire per la progettazione di un intervento di educazione economica e finanziaria nelle scuole da sviluppare insieme nei prossimi mesi».



Venerdì 13 marzo verrà premiato il team "The Fives" del Liceo "Peano-Pellico" di Cuneo - composto da Valentina Massa, Iuliana Moldoveanu, Greta Raina e Francesca Vennettillo, assistiti dal Professor Ettore Lo Nigro - che ha conquistato il titolo nazionale di "Conoscere la Borsa" e si è posizionato al secondo posto nella classifica europea: una tradizione cuneese che continua, dopo le vittorie dei team "Gli Scapigliati" dell'ITC "Einaudi" di Alba nel 2013 e "Agorà" del Liceo Scientifico Peano di Cuneo nel 2012.

## Presto un disegno di legge contro il gioco d'azzardo patologico

Daniilo Lusso

Nei prossimi giorni la Regione presenterà un disegno di legge per contrastare il gioco d'azzardo patologico. Ad annunciarlo gli assessori alla Sanità, Antonio Saitta, e all'Istruzione, Gianina Pentenero, nel corso del convegno «Ragazzi, non giochiamoci! Minori e gioco d'azzardo» svoltosi il 5 marzo a Palazzo Lascaris a Torino su iniziativa dell'Osservatorio regionale sull'usura.

«In Piemonte - ha comunicato Saitta - la spesa per il gioco d'azzardo è stimata in circa 5 miliardi di euro, ai quali vanno associati i

costi sociali legati all'impatto sulle famiglie, gli interessi economici da parte delle criminalità, quelli derivanti dall'impatto negativo sull'economia e sul mondo del lavoro, ma anche i costi sanitari della presa in carico per la cura dei giocatori: un paziente seguito dai SerD costa mediamente 2000 euro l'anno.

Quindi - ha voluto mettere in evidenza - l'azzardo costa: a chi gioca perché spende, alle famiglie che si rovinano, alla sanità pubblica che deve seguire chi è malato». In Italia il fenomeno del gioco d'azzardo è in continua crescita, come si desume dalle statistiche

dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli sulla quantità di denaro giocato. Nel 2011 il fatturato in Italia è stato di 79,9 miliardi, nel 2012 di 86 miliardi nel 2012.

In pratica, è come se ogni italiano spendesse 1400 euro all'anno per tentare la fortuna. In Piemonte nel 2013 i Servizi per la cura delle Dipendenze (SerD) hanno trattato 1256 soggetti per gioco d'azzardo, 10 per gambling problematico e 1246 per gambling patologico.

Le donne sono state 268, i maschi 988, i nuovi utenti sono stati 578 e quelli rientrati o già in carico 655. L'età media è stata di 47,9 anni.

## Programma del 13-14 marzo

Nel fine settimana successivo verranno coinvolti una sessantina di studenti provenienti da tutta Italia per la premiazione nazionale di Conoscere la Borsa. Questi, insieme ad altri studenti della provincia di Cuneo, sabato 14 marzo a Cuneo alle ore 10 (Cinema Monviso) incontreranno Giacomo Vaciago - Direttore dell'Istituto di economia e finanza dell'Università Cattolica di Milano - e lo scrittore Marco Bosonetto sul tema «L'economia è una bella storia: proviamo a comprenderla, per intraprendere il cammino del futuro». L'economia incontra gli studenti sarà anche l'occasione per premiare le squadre meglio classificate, a livello provinciale e nazionale, nel concorso Conoscere la borsa, un progetto europeo volto a sensibilizzare gli alunni delle scuole superiori, attraverso un'attività di gioco che simula negoziazioni sui mercati, nei confronti delle tematiche economiche e finanziarie. Il progetto, a cui la Fondazione Crc partecipa per il 10° anno, coinvolge i ragazzi in un'attività che permette di riflettere sull'importanza di una corretta gestione economica personale e familiare e sulle dinamiche macroeconomiche, in atto a livello locale e globale. A questa edizione hanno partecipato 301 team (oltre 1.050 alunni) in provincia di Cuneo, oltre 40 mila team in Europa. **d.i.**

## IL PUNTO SUL DIRITTO

Avv. Antonio Rostagno

## LAVORARE IN PAUSA PRANZO DÀ DIRITTO AL BUONO PASTO

Il lavoratore ha diritto ai buoni pasto tanto nel caso in cui durante la fascia oraria concordata sia impegnato al lavoro, quanto nel caso in cui abbia terminato di lavorare, ma i tempi di percorrenza non gli consentano di raggiungere la propria abitazione entro l'esaurirsi di tale fascia oraria. Così ha deciso la Corte di Cassazione nella sentenza 24 ottobre 2014, n. 22702. Nel caso all'esame della Suprema Corte, una società era stata condannata, sia in primo che in secondo grado, a pagare in favore di un suo dipendente l'equivalente di 300 buoni pasto. Avverso la predetta sentenza, ricorreva in Cassazione la società, lamentando che il buono pasto non spetta ove il turno di lavoro si concluda in coincidenza con l'esaurirsi di una delle fasce orarie per l'accesso alla mensa aziendale o la compresenza interamente, perché in tale evenienza l'impossibilità di consumare il pasto presso l'abitazione è del tutto svincolata dal problema della distanza. In sostanza, per la società ricorrente, il diritto ai buoni pasto sussiste solo quando il turno di lavoro sia terminato, ma il lavoratore, a causa dei tempi di percorrenza, non sia in grado di raggiungere la propria abitazione entro le fasce orarie concordate per la consumazione dei pasti. Mentre, il lavoratore non ha alcun diritto se impegnato al lavoro durante tali fasce orarie. Di diverso avviso è la Cassazione, che, nel rigettare il ricorso, ha richiamato la giurisprudenza di legittimità in materia, che riconosce il diritto ai buoni pasto tanto nel caso in cui durante la fascia oraria concordata il lavoratore sia impegnato al lavoro, quanto nel caso in cui abbia terminato di lavorare, ma i tempi di percorrenza non gli consentano di raggiungere la propria abitazione entro l'esaurirsi di tale fascia oraria. Tale conclusione è stata ritenuta coerente con: quando il lavoratore inizia o termina il turno in orari che, tenendo conto dei tempi di percorrenza, non gli consentano di consumare il pasto presso la propria abitazione in orario concordato.



Antonio Rostagno

Cna Imprese Cuneo

## Le nuove sfide passano da Chambery e Lione

Due nuovi appuntamenti, per vincere «in trasferta» la sfida contro la crisi economica. In particolare, si tratta di due eventi che troveranno ospitalità in terra francese.



Patrizia Dalmasso direttore Cna

Anche quest'anno, infatti, la Camera di Commercio Italiana di Lione organizza due «Villaggi Italiani». Il primo, in ordine di tempo, si terrà dal 21 al 23 maggio: in quei giorni si svolgerà la terza edizione del Villaggio Italiano di Chambéry. Alle

porte dell'autunno, invece, dal 17 al 20 settembre, in concomitanza con le giornate del patrimonio si svolgerà la quinta edizione del Villaggio Italiano di Lione. «Il Villaggio Italiano - spiega Patrizia Dalmasso, direttore di Cna Cuneo - raggruppa durante quattro giorni, dal giovedì alla domenica, in una zona pedonale della città, alcuni produttori italiani di qualità del settore agroalimentare, dell'artigianato, della moda nonché delle istituzioni italiane per la presentazione di una regione italiana».

Tutti i produttori avranno a loro disposizione una pagoda identica (tre metri per tre) che garantisce un'armonia estetica del villaggio. Il numero delle pagode disponibili è limitato; qualora le imprese fossero interessate a partecipare si prega di voler contattare la responsabile degli eventi. Presso Cna Cuneo sono disponibili i



Estetica

## Festa della donna

Per questo 8 marzo, tra le tante proposte che come sempre caratterizzano una giornata di questo genere, in cui le appartenenti al gentil sesso vogliono dedicarsi qualche ora di divertimento e relax, ce n'è una del tutto particolare, che mescola la voglia di benessere a uno dei riti diventati ormai tradizionali anche nella nostra cultura. Quello dell'apericena. A proporlo, nell'ambito degli associati a Cna Cuneo nel settore dell'estetica, è lo studio estetico Oasi del Benessere, che per questa domenica organizza un evento particolare dalle 19 in poi. Presso la sua sede di via Giolitti 42, a Dronero, si farà infatti un apericena. Per informazioni, è possibile contattare il numero di telefono 0171-917164. **d.i.**

modelli di iscrizione ai due eventi fieristici. Per partecipare è necessario compilare la domanda di partecipazione, effettuare il bonifico per il pagamento, inviare alla CCIL la domanda di partecipazione, la copia del bonifico, copia della visura camerale e 3 o 5 foto a colori rappresentative delle produzioni. I costi d'iscrizione a pagoda vanno dai 1100 euro del settore agroalimentare ai 950 euro dei cosiddetti «altri settori». Per quanto riguarda le scadenze, l'invio della domanda di partecipazione e il pagamento dell'acconto devono avvenire entro il 15 marzo 2015. Il pagamento del saldo deve essere effettuato entro il 1° aprile 2015. La pagoda sarà dunque di 9 metri quadrati, secondo una misura di tre metri per tre. Avrà la pavimentazione in legno e sarà dotata di un faretto per l'illuminazione dell'ambiente.